

COMUNE DI VILLANOVAFORRU

Provincia del Sud Sardegna

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Stefano Boi



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 19 del 12/12/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Villanovaforru che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 12/12/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Stefano Boi

Sommario

Presentazione	4
1. PREMESSA	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
3. DOMANDE PRELIMINARI	6
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	9
5.1 Debiti fuori bilancio	10
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	11
6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	13
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	14
6.3. Equilibri di bilancio	15
6.4. Previsioni di cassa	18
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	19
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	20
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	20
6.8. Nota integrativa	21
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	21
7.1 Entrate	21
7.3. Spese in conto capitale	29
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	29
8.1. Fondo di riserva di competenza – cap. 1821/1	29
8.2. Fondo di riserva di cassa - cap. 1821/2	30
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) cap. 1820/2	30
8.4. Fondi per spese potenziali capp. 1820/1 – 1820/3	31
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	32
9. INDEBITAMENTO	33
10. ORGANISMI PARTECIPATI	35
11. PNRR	36
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
13. CONCLUSIONI	39

Presentazione

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D.lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l’esercizio delle sue funzioni l’Organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all’anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2023.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso e, come ogni anno, verrà poi aggiornato e nuovamente pubblicato in una nuova versione che recepirà le disposizioni introdotte dalla Legge di bilancio 2024 e degli altri provvedimenti che avranno impatto sul bilancio 2024-2026 degli enti locali.

Il documento rappresenta uno strumento a supporto dell’Organo di revisione per la formulazione del parere fornendo tutti i riferimenti normativi, le indicazioni di prassi e le avvertenze per un’azione di controllo del revisore completa ed efficace e, alla luce del ruolo specifico che la norma gli attribuisce, particolarmente attenta nel presidiare il permanere degli equilibri e l’evoluzione della gestione delle entrate e delle spese.

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dr. Stefano Boi, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 40 del 29/10/2021;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;

– che è stato ricevuto in **data 7/12/2023** schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in **data 06/12/2023** con delibera n. **113**, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data **06/12/2023** in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Villanovaforru registra una popolazione al 01.01.2023, di n. **584** abitanti.

L'Ente **non è** stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente **non è** incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente **non è** terremotato.

L'Ente **non rientra** tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione invita l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, a effettuare il pre-caricamento sulla banca dati BDAP per evidenziare eventuali rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente **non ha gestito** in gestione provvisoria.

Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Sul DUPS l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. **17 del 20 novembre 2023**. Non essendo in possesso, all'atto del parere di cui sopra, dello schema di bilancio preventivo 2024/2026, l'organo di revisione con il parere richiamato, ha rinviato il giudizio di coerenza, congruità e attendibilità contabile al momento in cui l'amministrazione avrebbe reso disponibile i dati contabili di cui sopra. **Pertanto si attesta in questa sede la coerenza, attendibilità e congruità del DUPS con le previsioni del bilancio 2024/2026.**

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) **non è stato predisposto dalla Giunta.**

Si ricorda che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015, indica che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUPS è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

2. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUPS già approvato

L'Organo di revisione ha verificato che, con riferimento **agli strumenti obbligatori di programmazione di settore**:

Programma triennale lavori pubblici

Lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2024/2025/2026 e lo schema di programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 è stato approvato con deliberazione della **Giunta Comunale n. 95 19/10/2023**.

Si ricorda che nel caso in cui gli Enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*").

Non Risultano inseriti, non sussistendone la fattispecie, progetti PNRR che hanno effetti sui lavori pubblici, come indicato nella Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2024/2025/2026 e lo schema di programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 è stato approvato con deliberazione della **Giunta Comunale n. 95 19/10/2023**.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è **redatto** secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma, **non sussistendone la fattispecie, non espone** acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Non risultano inseriti, non sussistendone la fattispecie, progetti PNRR che hanno rilevanza con il programma in oggetto

Nel caso in cui gli Enti non provvedano alla redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente"

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Con deliberazione della Giunta Comunale n. **99 in data 09/11/2023** si è provveduto ai sensi dell'Art. 58, del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni con la Legge 133/2008 e ss.mm.ii all'approvazione dello Schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024/2026. Nella stessa deliberazione di da atto della coerenza del piano con gli strumenti urbanistici vigenti che non necessitano, pertanto di variazione.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio all'atto in oggetto, quale strumento di programmazione, **con verbale n. 17 del 20/11/2023** in sede di esame del DUP 2024/2026.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUPSS, ha constatato che nel paragrafo 2.3.3 "Andamento occupazionale e della spesa di personale" del DUPSS è stata indicata la programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2024/2026, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Entro il 31 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 e dell'art. 7, comma 1, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il MEF del 30 giugno 2022, **verrà adottato il P.I.A.O.** (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) per il triennio 2024/2025/2026, nel quale sarà inserito il piano triennale dei fabbisogni del personale 2024/2025/2026.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell'Organo di revisione **sarà rilasciato** limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti

non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 **non è stato redatto**.

Il programma verrà approvato, in Consiglio Comunale, prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato un paragrafo del DUPS al PNRR (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR).

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale 2024/2026 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, **non è stato predisposto in quanto facoltativo**.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nel DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con **delibera n. 7 del 27/04/2023** la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data **18/04/2023 con verbale n. 5**.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL (**tabella 1**):

TABELLA 1

	31/12/2022	APPLICATO	NON APPLICATO
Risultato di amministrazione (+/-)			
di cui:			
a) Fondi vincolati	339.096,23	113.610,30	225.485,93
b) Fondi accantonati	142.069,17		142.069,17
c) Fondi destinati ad investimento	211.862,59	58.469,46	153.393,13
d) Fondi liberi	221.817,59	146.100,00	75.717,59
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	914.845,58	318.179,76	596.665,82

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di **euro 318.179,76** così dettagliato:

- Quote accantonate euro zero;
- Quote vincolate euro 113.610,30;
- Quote destinate agli investimenti euro 58.469,46;
- Quote disponibili euro 146.100,00,

così come evidenziato nella **tabella 1**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto, in quanto non ne ricorreva la fattispecie**, per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

L'Organo di revisione **ha rilasciato con verbale n. 11 del 27/07/2023** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente **è in grado** di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, come si evince anche dalle **attestazioni dei responsabili dei servizi** (Geom. Rossi Antonello e Dr. Matzeu Marcello), ricevute il **6 dicembre 2023**, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e/o finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute **non risultano pertanto debiti fuori bilancio**.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate **non risultano neanche**, passività potenziali probabili **per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione**.

Si ricorda che qualora fossero presenti passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione, **l'Ente deve finanziare** queste differenze nel bilancio di previsione 2024-2026.

5.2 Enti in disavanzo

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate l'Ente **non risulta essere** in disavanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stato rilevato alcun disavanzo tecnico** di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 **è tale da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 318.179,76	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 629.102,07	€ 44.044,36	€ 45.625,00	€ 45.625,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 412.947,53	€ 379.000,00	€ 378.000,00	€ 378.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.352.088,51	€ 1.177.377,00	€ 1.130.363,00	€ 1.130.363,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 108.820,00	€ 94.420,00	€ 92.420,00	€ 92.420,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.411.929,13	€ 399.000,00	€ 89.000,00	€ 89.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 608.082,28	€ 608.082,28	€ 608.082,28	€ 608.082,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 4.841.149,28	€ 2.701.923,64	€ 2.343.490,28	€ 2.343.490,28

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.942.616,97	€ 1.617.795,06	€ 1.559.040,66	€ 1.558.705,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.283.211,68	€ 468.500,00	€ 168.500,00	€ 168.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 7.238,35	€ 7.546,30	€ 7.867,34	€ 8.202,04
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 608.082,28	€ 608.082,28	€ 608.082,28	€ 608.082,28
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 4.841.149,28	€ 2.701.923,64	€ 2.343.490,28	€ 2.343.490,28

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Organo di revisione ha verificato, che risulta quantificato il FPV per spese correnti per gli anni 2024 – 2025 e 2026, mentre **non risulta ancora quantificato** il FPV per spese in conto capitale.

Si ricorda, a tale proposito il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa, **con riferimento alla sola parte corrente**, sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- Verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- Mentre, mancando il FPV parte capitale, non permette di evidenziare, allo stato attuale, i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 256/2023 ha censurato una prassi piuttosto diffusa fra gli enti locali, anche per effetto della errata impostazione di molti software, ovvero quella di non valorizzare gli importi del fondo pluriennale vincolato, demandandone la quantificazione alla fase successiva al rendiconto.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

TABELLA 5

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 44.044,36
FPV di parte corrente applicato	€ 44.044,36
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 44.044,36
FPV corrente:	€ 44.044,36
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 44.044,36
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 44.044,36
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 44.044,36
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ 44.044,36

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 6

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.400.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		44.044,36	45.625,00	45.625,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.650.797,00 -	1.600.783,00 -	1.600.783,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.617.795,06 45.625,00 20.000,00	1.559.040,66 45.625,00 20.000,00	1.558.705,96 45.625,00 20.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		7.546,30 - -	7.867,34 - -	8.202,04 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			69.500,00	79.500,00	79.500,00

SEGUE TABELLA 6

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		54.500,00	64.500,00	64.500,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	399.000,00	89.000,00	89.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	468.500,00	168.500,00	168.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 54.500,00	- 64.500,00	- 64.500,00

SEGUE TABELLA 6

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		54.500,00	64.500,00	64.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità (-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		54.500,00	64.500,00	64.500,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano				
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.				
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione				
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle				
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può				

La RGS con la Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

L'importo di euro **15.000,00** di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite dai proventi per concessioni cimiteriali (cap. 430/1).

Non sono previste entrate in conto capitale destinate a spesa corrente.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

L'equilibrio finale **è pari a zero**.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato o vincolato presunto.

Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della

determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa al 31/12	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 1.129.262,36	€ 1.380.676,21	€ 1.400.000,00
di cui cassa vincolata	€ 379.588,56	€ 784.858,83	€ 861.490,09
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Essendo il bilancio di previsione in approvazione entro il 31/12, è stato inserito il dato presunto con riferimento al fondo cassa finale dell'esercizio 2023 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

Relativamente alla cassa vincolata, è stato inserito il dato aggiornato alla data del 6 dicembre 2023, che è pari a **Euro 861.490,09**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- **l'Ente si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei

pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Non sono previste transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, ecc).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Si ricorda che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;

L'Organo di revisione ha verificato che **Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017**, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10%

devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non ha posto** in essere operazioni di rinegoziazione di mutui e prestiti e pertanto non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

Per gli anni dal 2015 al 2025, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base delle informazioni riportate nella nota integrativa a pagina 11, che ai fini degli equilibri di bilancio **non vi sia un coerente rapporto** tra entrate e spese non ricorrenti.

Come evidenziato dal Dr. Matzeu, se si considera però l'entrata media, degli ultimi tre anni dei proventi da oneri concessori, si evince che la stessa ammonta a Euro 6.403,29. Quindi, le entrate di cui sopra, sarebbero da non considerare tra i proventi con carattere non ripetitivo.

Sulla base di quanto detto sopra, si può quindi attestare che, che ai fini degli equilibri di bilancio **vi sia un coerente rapporto** tra entrate e spese non ricorrenti, con un rapporto tra entrate e spese non ripetitive pari al 88%.

La tabella che segue evidenzia i dettagli riportati nella nota integrativa corretti con riferimento alle entrate medie del recupero evasione.

TABELLA 21

ENTRATE	Nota Integrativa	Nuovo calcolo
RECUPERO EVASIONE IMU	3.000,00	3.000,00
TRSFERIMENTI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.500,00	8.500,00
PROVENTI DA ONERI CONCESSORI	4.000,00	-
TOALE ENTRATE	15.500,00	11.500,00
SPESE		
SPESE PER RISARCIMENTO DANNI	500,00	500,00
SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.500,00	8.500,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE	4.000,00	4.000,00
TOTALE SPESE	13.000,00	13.000,00
RAPPORTO %	1,19	0,88

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta le informazioni** previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef 5 - cap. 5/2

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota unica in misura del **0,5%**, senza alcuna soglia di esenzione per redditi (delibera del Consiglio Comunale **n. 27 del 8/11/2023**).

TABELLA 8/a

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Addizionale Comunale cap. 5/2	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
cap. 5/2	25.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU (cap. 5/1)

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente **ha approvato** nuove aliquote come da tabella ministeriale (**delibera Consiliare n. 30 del 06/12/2023**)

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 33.500,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00

TARI – TARSU – TIA (capp. 35/1 – 36/0)

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TABELLA 8-c

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI - TARSU - TIA (capp. 35/1 - 36/0)	€ 54.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 15.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ -	€ -	€ -	€ -

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di **euro 55.000,00**, con un diminuzione di **euro 1.000,00** rispetto alle previsioni definitive 2023 che sono pari a Euro **54.000,00**.

La TARI è **determinata** sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha ancora approvato** il Piano Economico Finanziario 2024-2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- **tra le componenti di costo è stata considerata** la somma di euro **0,00** a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);

- **la modalità di commisurazione è stata fatta** sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;

- la disciplina dell'applicazione del tributo **è stata approvata** con regolamento dal Consiglio comunale;

- la quota di gettito atteso **che rimarrà a carico dell'ente** per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo non è stato quantificato per gli anni dal 2024 al 2026.

Relativamente all'anno 2023 la quota è stata di Euro 95,84.

- il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA ma esclusivamente con modello F24.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, **l'Ente non ha istituito** ulteriori tributi.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria (cap. 5/4)

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TABELLA 9

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Prev. Definitive 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
				Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU - cap 5/4		335,85	34.943,00	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00	-
Recupero evasione TASI									
Recupero evasione TARI									
Recupero evasione Imposta di soggiorno									
Recupero evasione imposta di pubblicità									

L'Organo di revisione ritiene che la mancata quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sia congrua in relazione alla tipologia di entrata e all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

In particolare:

- L'Ente ha proceduto già nell'anno 2022, e sta tuttora procedendo, per gli anni ancora accertabili, alle verifiche dei versamenti IMU con l'emissione, ove necessario degli opportuni atti di accertamento e iscrizioni a ruolo.
- L'Ente ha sollecitato, e sta tuttora sollecitando, per i canoni di locazione arretrati, le richieste di pagamento e, nel caso, sta concedendo opportune rateizzazioni di pagamento;
- Con riferimento alla TARI, sta procedendo alla verifica dei pagamenti e alle richieste di quanto dovuto e non ancora pagato, e, quando necessario, all'emissione di avvisi accertamento al fine di recuperare la tassa non versata e iscritta a residuo.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada (cap. 320)

Non sono previsti proventi da sanzioni amministrative da codice della strada.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente (capp. 335/1 -335/2-430/1)

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TABELLA 11-a

Proventi dei beni	Prev. Defn. 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fabbricati - Fitti Attivi cap. 335/1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Canon concess. Com alloggio cap. 335/2	5.010,00	5.010,00	5.010,00	5.010,00
Proventi impianti fotovoltaici cap. 340/2	25.000,00	18.000,00	16.000,00	16.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali vap. 430/1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	65.010,00	58.010,00	56.010,00	56.010,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Percentuale fondo (%)	3,08%	6,90%	7,14%	7,14%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

TABELLA 11-b

Proventi beni dell'Ente	Entrate prev 2024	Spese costi prev 2024	% di copertura	FCDE
Mense scolastiche	€ 4.000,00	€ 20.000,00	20%	0%
Musei e pinacoteche	€ -	€ 12.500,00	0%	0%
Impianti sportivi	€ 300,00	€ 4.000,00	8%	0%

Il FCDE in corrispondenza delle entrate di cui sopra non risulta quantificato.

L'Organo di revisione ritiene la mancata quantificazione del FCDE **congrua** in relazione alla tipologia di entrata e all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione **n. 96 del 19/10/2023** allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del **11,78 %**.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non **ha** provveduto a adeguare le tariffe **tranne che per le concessioni** aree cimiteriali (delibera di Giunta n. **92 del 11/10/2023**)

7.1.5. Canone unico patrimoniale (cap. 330)

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

Titolo 3	Accertato 2022	Prev. Definit. 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale cap. 330	2.759,70	3.500,00	3.500,00	-	3.500,00	-	3.500,00	€ -

Il FCDE in corrispondenza delle entrate di cui sopra non risulta quantificato, in quanto l'accertamento avviene per cassa.

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni (cap. 595/1)

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 13

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	€ 7.318,61	€ -	€ 7.318,61
2023 (assestato o rendiconto)	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
2024	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
2025	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
2026	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta i vincoli di destinazione** previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

Tutta l'entrata è destinata a spese in c\capitale.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **non sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TABELLA 14

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
101	Redditi da lavoro dipendente	431.723,27	424.145,15	422.092,16	422.092,16
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.595,37	32.371,37	32.005,00	32.005,00
103	Acquisto di beni e servizi	933.638,18	733.931,77	691.157,31	691.157,31
104	Trasferimenti correnti	396.380,17	302.992,04	286.978,04	286.978,04
105	Trasferimenti di tributi		-	-	-
106	Fondi perequativi		-	-	-
107	Interessi passivi	3.198,35	2.885,40	2.564,36	2.229,66
108	Altre spese per redditi da capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.710,30	29.700,00	29.700,00	29.700,00
110	Altre spese correnti	115.371,33	91.769,33	94.543,79	94.543,79
	Totale	1.942.616,97	1.617.795,06	1.559.040,66	1.558.705,96

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, anche eventualmente ricorrendone i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

Si ricorda che l'art. 5 prevede che in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1.

In tale caso, l'Organo di revisione deve asseverare l'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a **Euro 1.268.329,47** (complessiva per il triennio) relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente**:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. **1 comma 562 della Legge 296/2006** rispetto al valore 2008, pari ad **€ 495.975,63** considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed **al netto dei rinnovi contrattuali**;
- dei vincoli disposti **dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010** sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa **dell'anno 2009 di euro 26.776,00**;

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro **0,00**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 468.500,00;
- per il 2025 ad euro 168.500,00;
- per il 2026 ad euro 168.500,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro, **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di **previsione è allegato un prospetto** che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere e non intende acquisire beni con contratto di PPP:

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha sottoscritto contratti di servizio energia EPC (Energy Performance Contract), pertanto l'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio non contengono la contabilizzazione della quota di manutenzione.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza – cap. 1821/1

L'Organo di revisione ha verificato **che la previsione del fondo di riserva ordinario**, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- ✓ anno 2024 - euro 7.000,00 pari allo 0,43% delle spese correnti;
- ✓ anno 2025 - euro 9.744,46 pari allo 0,63% delle spese correnti;
- ✓ anno 2026 - euro 9.744,46 pari allo 0,63% delle spese correnti,

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di

eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa - cap. 1821/2

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 7.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) cap. 1820/2

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 **è presente un accantonamento al fondo** crediti di dubbia esigibilità (FCDE) come evidenziato nella seguente tabella:

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2	Prev. Def. 2023	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	45.502,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

Il Dr. Matzeu ha ritenuto accantonare, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, a fini prudenziali, un importo superiore a quello minimo obbligatorio indicato nell'allegato c) alla colonna b).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023. Il metodo utilizzato

è quello della media semplice.

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi **ha fatto riferimento ai capitoli**.

- che la nota integrativa **non fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

La Nota Integrativa evidenzia infatti, le entrate per le quali è stato calcolato il FCDE.

L'Organo di revisione ha chiesto chiarimenti al Responsabile dell'area finanziaria, che ha evidenziato che le entrate per le quali non risulta il FCDE sono quelle accertate per cassa o hanno un importo talmente esiguo che la mancata realizzazione non avrebbe conseguenze sugli equilibri di bilancio.

In conclusione il FCDE è stato calcolato solo per le entrate relative ai fitti attivi e alla TARI.

Si ribadisce che la Nota Integrativa **deve dare** adeguata illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al FCDE;

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;**

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali capp. 1820/1 – 1820/3

L'Organo di revisione ha verificato che **non è presente** alcun fondo rischi contenzioso.

Esiste un fondo rischi passività potenziali (cap. 1820/1);

Come risulta dalla comunicazione **del 06 dicembre 2023**, a firma del Dr. Matzeu, il fondo rischi passività potenziali, è stato stanziato a seguito di una ricognizione di tutte le passività potenziali, compresi i contenziosi in essere, effettuata dal responsabile del servizio finanziario.

Dalla nota citata emerge che non esistono contenziosi a carico dell'ente in corso di definizione.

Nella nota si evince, inoltre, che la somma accantonata di Euro **7.000,00** è stata quantificata, in via prudenziale, per fronteggiare rischi per maggiori spese straordinarie non meglio qualificate e non prevedibili nel dettaglio, che potrebbero verificarsi nel corso del triennio.

Inoltre, alla missione 1, programma 3, risulta stanziata, (**capitolo 1512.5**), la somma **di 500,00 Euro**. Tale somma è stata stanziata prudenzialmente nell'eventualità che le polizze assicurative stipulate dall'Ente non siano adeguate per la copertura, in tutto e/o in parte, di eventuali danni causati a terzi (franchigia).

Sarebbe opportuno che, essendo tale stanziamento assimilabile a un accantonamento rischi, venisse allocato alla missione 20.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

TABELLA 17

Missione 20, programma 3	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso			
Fondo oneri futuri			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo passività potenziali cap. 1820/1	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Accantonamenti per indennità fine mandato cap. 1820/3	3.144,33	3.144,33	3.144,33
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati			
Fondo di garanzia dei debiti commerciali			
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente			

L'Ente **non ha accantonato, nella missione 20**, risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. Una quota per aumenti contrattuali risulta già stanziata nei singoli capitoli di spese per il personale, compresi oneri e Irap.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023, da una prima verifica, ritiene di rispettare i criteri previsti dalla norma che lo escluderebbero dall'obbligo dell'accantonamento e pertanto non ha previsto alcun accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente dovrà comunque procedere, Entro il 28 febbraio 2024, alla verificare della situazione relativa all'esercizio finanziario 2022, sulla base dei dati definitivi al 31 dicembre 2023.

Nel caso in cui l'Ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma si invita fin da ora l'Ente, ad effettuare, entro il 28 febbraio 2024, le opportune variazioni di bilancio per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha pertanto stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Accantonamento complessivo per spese potenziali e non, confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato, è dettagliato nella seguente tabella:

	Rend. 2022
Fondo rischi passività potenziali -1820/1	20.000,00
FCDE - 1820/2	94.520,36
Indennità di fine mandato	3.548,81
crediti in sofferenza	19.000,00
rinnovi contrattuali	5.000,00
TOTALE	142.069,17

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di **previsione l'Ente non intende** fare ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 18-a

Indebitamento	2022	Prev. Def. 2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	87.712,16	77.404,67	70.166,32	62.620,02	54.752,68
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-) CAP. 31311/3	10.307,49	7.238,35	7.546,30	7.867,34	8.202,04
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	77.404,67	70.166,32	62.620,02	54.752,68	46.550,64
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

I dati non devono comprendere il debito residuo per il FAL poiché non costituisce indebitamento anche se confluisce nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari.

L'Organo di revisione ha verificato **che**, per il finanziamento di spese in conto capitale **non risulta prevista la contrazione di prestiti**.

Non sono previste di rinegoziazioni dei mutui.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 18-b

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	3.475,72	3.183,35	2.875,40	2.554,36	2.219,66
Quota capitale	10.307,49	7.238,35	7.546,30	7.867,34	8.202,04
Totale fine anno	13.783,21	10.421,70	10.421,70	10.421,70	10.421,70

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a **euro 7.649,42, è congrua** sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi **e rientra nel limite** di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

TABELLA 18-c

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	3.475,72	3.183,35	2.875,40	2.554,36	2.219,66
entrate correnti (n-2)	1.660.771,31	1.594.190,25	1.660.771,31	1.873.856,04	1.650.797,00
% su entrate correnti	0,21%	0,20%	0,17%	0,14%	0,13%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede di effettuare** operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'Organo di revisione ha verificato che non sussiste avanzo di amministrazione con quota vincolata proveniente da indebitamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati **hanno approvato i bilanci** d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha le seguenti **società/organismi partecipati**:

TABELLA 19-a

PARTECIPATE NOME E PERDITE EVENTUALI	Perdita/Utile	PARTECIPAZIONE	Bil. 2022 approvaz.
EGAS- ENTE DI GOVERNO AMBITO SARDEGNA	-1.323.729,58	4,0910%	SI
CONSORZIO TURISTICO SA CORONA ARRUBIA	-2.262,84	5,0000%	SI
ABBANOVA SPA	-11.529.914,00	0,0047%	SI
GAL MARMILLA - SOCIETA' CONSORTILE ARL	9,00	1,3011%	SI

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non intende sottoscrivere** aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'Ente non controlla alcuna società a controllo pubblico (con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016).

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato, poiché non tenuto**, l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere, entro il 31.12.2023, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove necessario, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Si rammenta che l'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014: - alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti; - alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.lgs. 175/2016.

L'Ente non ha provveduto, non avendo servizi affidati alle società partecipate, alla redazione della relazione ex articolo 30 del Dlgs 201/2022 con successivo invio all'ANAC.

L'Ente non ha partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2024.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non avendo proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica, non ha provveduto a predisporre la relazione di cui all'art.14 D.lgs. 201/2022.

Garanzie rilasciate

Non sono presenti garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016).

L'Ente **non avendo partecipazioni di controllo**, non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

TABELLA 20

	Intervento	Interventi attivati/da attivare	Mission e	Compo nente	Linea d'interv ento	Titolari tà	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazion e	ANTICIPAZION E
1	H51C19000180001	ATTIVATO	2	4	2.2	ministero interno	31/12/2021	50.000,00	44.216,37	44.216,37	concluso	25.000,00
2	H51B21001320001	ATTIVATO	2	4	2.2	ministero interno	31/12/2022	100.000,00	75.141,86	75.141,86	concluso	50.000,00
3	H53D22000220001	ATTIVATO	2	4	2.2	ministero interno	31/12/2023	74.858,14	74.858,14	68.257,19	concluso	-
4	H52C23000070006	ATTIVATO	2	4	2.2	ministero interno	31/12/2024	50.000,00	50.000,00	29.810,00	lavori in esecuzione	-
5	H37H18000040001	ATTIVATO	2	4	2.2	ministero interno	31/12/2023	400.000,00	400.000,00	271.967,04	concluso	120.000,00
6	H51F22000370006	AVVIATO	1	1	1.4	MINISTERO INNOV. TECNOL.TRANS. DIGITALE	31/01/2024	79.922,00	21.716,00	-	IN ESECUZIONE	-
7	H51C22000320006	AVVIATO	1	1	1.2	MINISTERO INNOV. TECNOL.TRANS. DIGITALE	29/11/2023	47.427,00	5.124,00	2.562,00	CONCLUSO - IN VERIFICA	-
8	H51F22001640006	AVVIATO	1	1	1.4	MINISTERO INNOV. TECNOL.TRANS. DIGITALE	30/08/2024	14.000,00	5.856,00	-	CONCLUSO - IN VERIFICA	-
9	H51F22001650006	AVVIATO	1	1	1.4	MINISTERO INNOV. TECNOL.TRANS. DIGITALE	19/01/2024	9.234,00	3.111,00	-	IN ESECUZIONE	-
10	H51F22009320006	DA AVVIARE	1	1	1.4	MINISTERO INNOV. TECNOL.TRANS. DIGITALE	04/09/2024	23.066,00	-	-	DA AVVIARE	-
11	H51F22010110006	DA AVVIARE	1	1	1.4	MINISTERO INNOV. TECNOL.TRANS. DIGITALE	25/08/2024	10.172,00	-	-	DA AVVIARE	-

L'Organo di revisione prende atto che **ad oggi per i** progetti di cui ai numeri 1,2 e 5 l'Ente ha ricevuto anticipazioni per complessi **Euro 195.000,00**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è avvalso** della facoltà prevista dall'art. 15 co. 4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione **ha effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non avendo operato in esercizio provvisorio o gestione provvisoria, ai sensi dell'art.15, co.4-bis, d.l. n.77/2021, non ha iscritto a bilancio

finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del Tuel e dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di Revisione ha verificato:

- che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR;

- che l'Ente **non prevede di assumere** in servizio nel corso del 2024 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.L. 152/2021;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che non ricorre la fattispecie in riferimento a quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS. *(nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti)*
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

E' necessario, però, che il FPV di entrata sia valorizzato nel triennio, per la parte in conto capitale.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e **il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR**, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative risorse.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento **con riferimento ai cronoprogrammi** e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che **nel caso di mancato rispetto di tale termine**, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, **non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo**, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL

e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Stefano Boi

